

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00045 del 01/03/2021

Proposta n. 4796 del 26/02/2021

Oggetto:

D.G.R. n. 1030 del 22/12/2020. Fiume Aniene manutenzione alveo e difese spondali da Vicovaro a Tivoli - Nomina Responsabile Unico del Procedimento. CUP: F59J19000550001

Oggetto: D.G.R. n. 1030 del 22/12/2020. Fiume Aniene manutenzione alveo e difese spondali da Vicovaro a Tivoli - Nomina Responsabile Unico del Procedimento. CUP: F59J19000550001

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», e in particolare l'art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate

attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTI i Piani stralcio di Bacino vigenti nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, ed in particolare i Piano di gestione del rischio di alluvioni (P.G.R.A.), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 nonché i Piani stralcio di assetto idrogeologico, approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti nel territorio distrettuale;

VISTO il D.P.C.M. 20 febbraio 2019, recante *“Approvazione del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale”*, pubblicato sulla G.U. n. 88 del 13 aprile 2019, che delinea un quadro complessivo di azioni dirette a favorire un sistema unitario di *governance* del territorio, anche attraverso la definizione di forme di collaborazione istituzionale;

POSTO CHE, con deliberazione n. 12 del 18 novembre 2019, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha, tra l'altro, provveduto all'adozione del Programma stralcio degli interventi di manutenzione per l'annualità 2019 ed a stabilire che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 70, d.lgs. 152/2006, gli interventi dello stesso Programma possono essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti quali Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica e Autorità di Bacino distrettuale anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti;

RAVVISATA la necessità di procedere a costituire un rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, per garantire una migliore attuazione di interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico superficiale nel territorio di Roma Capitale, per la mitigazione del rischio idraulico in aree prioritarie sulla base del livello di rischio definito dal PAI;

VISTA la nota prot. n. 5106 del 21 luglio 2020, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha manifestato la propria volontà di addivenire alla sottoscrizione di una specifica convenzione tra Regione e l'Autorità stessa per l'attuazione degli interventi ricadenti nel Lazio richiedendo di indicare i soggetti attuatori degli interventi di manutenzione da eseguire nel territorio della Regione Lazio;

VISTA la nota prot. 909904 del 23/10/2020 con la quale è stato individuato come attuatore degli interventi ricadenti nel territorio della Regione Lazio, l'ing. Wanda D'Ercole, quale Soggetto Attuatore delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico (nominato con D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016);

VISTA la nota prot. n. 8770 del 1 dicembre 2020 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha trasmesso lo schema di convenzione inerente l'attuazione degli interventi di manutenzione da eseguire nel territorio della Regione Lazio;

VISTA la Delibera D.G.R. n. 1030 del 22/12/2020 avente ad oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale finalizzato alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al *“Programma stralcio, annualità 2019, relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale;*

CONSIDERATO che per ogni singola procedura di affidamento la stazione appaltante nomina, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e delle Linee guida dell'ANAC n° 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", e successivi aggiornamenti;

RILEVATA la necessità di provvedere alla nomina del RUP dell'intervento denominato "Fiume Aniene manutenzione alveo e difese spondali da Vicovaro a Tivoli", importo €. 500.000,00;

PRESO ATTO che il Per. Ed. Maurizio Peccolo risulta in possesso dei requisiti di legge e professionali necessari per svolgere l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento denominato "Fiume Aniene manutenzione alveo e difese spondali da Vicovaro a Tivoli", importo €. 500.000,00;

RITENUTO necessario nominare, ai sensi dell'art. 31 del citato D. Lgs. n° 50/2016, Per. Ed. Maurizio Peccolo, funzionario regionale, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento denominato "Fiume Aniene manutenzione alveo e difese spondali da Vicovaro a Tivoli", importo €. 500.000,00;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare il Per. Ed. Maurizio Peccolo, Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs 18 aprile 2016, n. 50, dell'intervento "Fiume Aniene manutenzione alveo difese spondali da Vicovaro a Tivoli", importo €. 500.000,00;
- di dare atto che, con successivo atto, verrà stabilito la ripartizione del fondo ai sensi dell'art. 113 del D. lgs 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e in base al regolamento della Regione Lazio;
- di notificare il presente atto all'interessato.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole